

Da Partenope per un cambiamento possibile

HA COMPIUTO UN ANNO PARTENOPE, la città "morale" nata il 25 giugno scorso da un'idea del pubblicitario Claudio Agrelli. Un anno che è stato festeggiato con una festa di Natale estiva. Una festa speciale che ha assunto la veste di un dibattito pubblico, un vero e proprio confronto sul senso civico tra i cittadini dell'alter ego della Città delle Sirene, che annovera tra i suoi abitanti studenti, professionisti, docenti... gente vera.

Un alter ego caratterizzato da buone pratiche, da comportamenti "virtuosi", con una propria identità così forte da aver addirittura cambiato nome. Una comunità, on line, quella della città di Partenope che, secondo gli esperti, moltiplica le possibilità di contatto e di socialità, "rendendo l'utente sempre più attivo ed in grado di portare il proprio contributo, partecipando alla vita della città in una maniera diversa da quella a cui, purtroppo siamo abituati quotidianamente", come sottolinea il sociologo partenopeo Lello Savoiano, ospite dell'evento.

Perché i cittadini di questa città "morale" nata on-line sono gli stessi della Napoli delle contraddizioni, che vivono quotidianamente tra luci ed ombre, ma che non si rassegnano al negativo e sono pronti ad agire per cambiare le cose. Napoli e Partenope hanno la stessa anima.

TANIA SABATINO



Da sinistra:

1. Luigi Bobbio, Biagio De Giovanni, Marco Demarco, Claudio Agrelli e Derrik De Kerckhove
2. Rosaria Scotti, Claudio Agrelli, Marco Bachrach e Nicola Cammarota
- 3-6-8. Alcuni momenti della serata in Villa comunale presso la Cassa armonica, ad un anno dalla nascita di Partenope, la "città morale", da un'idea di Claudio Agrelli
4. Bianca Mazza, Peppe Mazza e Claudio Agrelli
5. Rosaria De Cicco e Lello Esposito
7. L'angolo del Denaro